



Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

2.18.2/1433/2017/

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1433
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Nuovo ospedale di Verduno: costruzione n. 2 bunker per radioterapia.

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*;

il Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015 (PSSR) per quanto attiene all'oncologia dice che: *"per ciascuna patologia neoplastica l'identificazione di uno specifico percorso, valido per tutta la rete, che preveda: uniformità nella refertazione anatomo-patologica, standardizzazione della diagnostica per immagini ed endoscopica, caratteristiche richieste per essere centro di riferimento per il trattamento (expertise degli operatori, volume dei casi trattati, tecnologie necessarie), procedure organizzative per la concentrazione di campioni per analisi biologico-molecolari, genetiche, biobanche tessutali. I percorsi sono disegnati con il contributo dei referenti dei gruppi interdisciplinari cure, garanti della multiprofessionalità dell'approccio e tengono conto dei necessari collegamenti con i servizi 109 del territorio, la rete di terapia antalgica e la rete di cure palliative. Sono previsti tre modelli di percorso: tumori ad alta incidenza e a media complessità di trattamento per cui è prevista una soluzione che coinvolge più ospedali dell'ambito territoriale interaziendale; tumori a media incidenza e/o ad alta complessità di trattamento per cui è previsto un riferimento al solo ospedale di riferimento del territorio di competenza; tumori rari e/o a elevatissima complessità di trattamento per cui sono previsti riferimenti regionali."*;

lo stesso piano afferma che: *"Tutte le prestazioni a minor complessità organizzativa e tecnologica saranno previste nel luogo più vicino all'abitazione del paziente (interventi di riabilitazione, controlli di follow up, cure di sostegno e palliative, trattamenti farmacologici non impegnativi)"*;

le prestazioni ad elevata complessità verranno concentrate nelle strutture identificate *"e sarà valutata l'efficienza nell'utilizzo delle tecnologie disponibili in tali sedi (chirurgia laparoscopica e robotica, radioterapia intraoperatoria)"*. E' previsto, per ciascun ambito territoriale interaziendale, un dipartimento oncologico unico, che deve

coordinare le attività oncologiche di tutti gli ospedali ad esso afferenti, integrando le attività ad alta complessità e richiedenti sofisticate tecnologie concentrate nell'ospedale di Riferimento con gli interventi degli ospedali cardine e di territorio, nonché delle strutture territoriali, valorizzando tutte le risorse presenti per garantire la presa in carico globale del paziente e la continuità delle cure.”;

Visto che:

per quanto attiene alle tecnologie radioterapiche il medesimo PSSR afferma che: *“la distribuzione dei centri è sufficiente a coprire le esigenze del territorio regionale: alcuni acceleratori lineari hanno superato la vita media prevista (pari a 10 anni) e si considera prioritaria la loro sostituzione nelle radioterapie di Cuneo, Alessandria, Novara e del Mauriziano. Opportune valutazioni di HTA consentiranno l’acquisizione e la diffusione di nuove tecnologie radioterapiche (RT stereotassica, IMRT, IGRT, GammaKnife, Tomoterapia, IORT, RT metabolica, adroterapia);*

per la popolazione di quest’area territoriale gli Ospedali di riferimento per la radioterapia sono quelli di Cuneo con convenzionamento e di Asti;

Considerato che:

i quotidiani di ieri hanno riportato la notizia che la Conferenza dei Sindaci in visita alla struttura in costruzione del nuovo Ospedale di Verduno, intende *“serrare i ranghi per arrivare alla fine e unirli per ottenere la radioterapia”;*

pare che la visita suddetta si sia concentrata proprio sulla visita ai due bunker che dovranno ospitare il servizio e che attraverso la campagna del 5x100 si potrebbe raggiungere la cifra di cinque milioni di euro occorrenti per mettere in piedi detto servizio.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L’Assessore

per sapere quale sia la Sua posizione rispetto alla soluzione che viene prospettata dalla Conferenza dei Sindaci e diffusa capillarmente dai mass media.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)